Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 31 dicembre 1883 (Abbonamento postale) N. 310

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Associazione pel 1884

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico-amministrativo-letterario e commerciale.

La costante, anzi ognor crescente benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali è d'ottimo augurio per noi e per questo Giornale che s'intitola dalla **Patria del Friuli**, *e che in sette anni di vita, mantenendo tutte le promesse dirette ai Soci e Lettori, si attenne al proprio programma, e d'anno in anno lo sviluppò a seconda di nuove forze e del favore del Pubblico.*

Anche per l'anno 1884, la **Patria del Friuli** *avrà notabili immegliamenti, e, tra gli altri, oltre le ordinarie Corrispondenze politiche, ne riceverà, su argomenti economici, persino dall'America e dall'Africa, scritte da due Udinesi colà stabilitisi.*

Così le Corrispondenze da ogni Comune importante della nostra Provincia saranno ognor più frequenti, interessandoci di offerire la cronaca di ogni progresso materiale e morale del paese, e di seguire lo svolgimento della vita amministrativa.

La parte commerciale continuerà ad essere la più completa ed esatta che ci sia possibile, e sappiamo che essa torna assai gradita ai nostri Possidenti e Negozianti.

*L'*Appendice *recherà Romanzi e Racconti, originali o volgarizzati dai nostri Collaboratori, ma tali da poter essere letti con diletto e con frutto nelle famiglie, perchè servienti alla educazione morale. E sino dal primo numero del gennajo 1884 daremo opera alla stampa d'un bel Racconto originale dal titolo*

SORRISI E LAGRIME

dettato da una gentile Donna friulana che si cela sotto il pseudonimo di Nebbia.

La nostra Strenna 1884

STUPENDO

Premio artistico

LE

ILLUSTRAZIONI

DEL

PIANOFORTE

Questo nuovo **Album** giustifica il suo titolo per la composizione di **103** pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei. È una vera collezione di capolavori musicali.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nelle **Illustrazioni del pianoforte.**

Vi si trovano riuniti i lavori *inediti* moderni e classici dei migliori maestri.

Il prezzo dell'edizione del massimo lusso sarebbe di **210** lire, giacchè i **103** pezzi, comperati uno ad uno, a lire **2**, costerebbero **206** L.

Grazie alle convenzioni speciali fatte dall'Amministrazione del nostro giornale, tutti i nostri abbonati vecchi, e coloro che prenderanno un abbonamento di 3, 6 o 12 mesi, prima del 31 dicembre, avranno diritto a ricevere franco in tutta Italia, e in Austria, al prezzo di sole L. 16 (sedici), questo magnifico **Album** riccamente legato e dorato, a due colori, e con incisioni a madreperla.

Per ricevere subito l'**Album**, inviare lire **16** all'Amministrazione del giornale *L'Italia Termale*, via Cesare Beccaria, n. 3, a Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale, o la ricevuta d'abbonamento o una dichiarazione che verrà da noi rilasciata a tutti gli abbonati che la richiederanno.

ALTRO PREMIO

GIORNALE **L'Italia Termale**

A METÀ PREZZO.

Il giornale *L'Italia Termale*, pubblica in ogni numero: *Articoli d'Idrologia e Climatologia Medica, Articoli vari di scienza, Corte e Società, Note e Impressioni, Amenità, Corrispondenze e notizie delle stagioni invernali ed estive, Medicina pratica, Consiglio igienico di toilette, Economia domestica, Usi culinari, Massime di bell'essere, Esempi di emulazione, escursioni e viaggi, Cronache, Notizie varie, ecc.*

Grazie alle nostre particolari convenzioni, l'*edizione di lusso* dell'*Italia Termale*, che costa L. **10** all'anno, verrà spedita ai nostri abbonati vecchi e nuovi, per **sole** L. **5.**

Per abbonarsi inviare L. (**5**) all'Amministrazione dell'*Italia Termale*, Via Cesare Beccaria, 3, *Milano*, come è detto sopra.

I nostri abbonati che vorranno l'**Album** e l'**Italia Termale**, invieranno L. 21, all'indirizzo suddetto.

L'Amministrazione.

La chiusura dei conti

nel 31 dicembre 1883.

Alla fine d'ogni anno si sogliono *chiudere i conti*. Però non tutte le *partite* si possono esprimere a cifre, cioè secondo la ragione aritmetica. V'hanno *partite grosse*, quelle che vieppiù interessano il bene delle Nazioni, di cui soltanto con lunghi discorsi è dato rilevare l'entità materiale e morale.

Ma i lunghi discorsi annojano, specie se nel corso dell'anno si è parlato tanto! Lasciamo dunque i discorsi lunghi, ed accontentiamoci di pochi cenni.

L'Italia, nel 1883, che ha guadagnato ne' riguardi della politica, dell'economia, delle finanze, e della civiltà? E framezzo ai guadagni v'è a deplorare qualche perdita?

Rispondiamo al quesito, il più chiaramente ed il più brevemente che ci sia possibile.

Nella politica interna noi riteniamo un guadagno il mantenimento dell'ordine pubbblico senza offesa alla libertà. Di questo risultato devesi gran parte del merito al Ministro Depretis, oltrechè alla ragionevolezza e mitezza delle popolazioni. I *punti neri* nell'anno che oggi ha termine, furono pochi e manco scandalosi che non negli scorsi anni. Ma, affinchè il loro numero non aumenti, l'Italia abbisogna d'un Governo forte ed autorevole, e che non ceda (in verun caso) a pressioni della piazza. E poichè ormai sono cogniti i nomi e le qualità de' mestatori, sieno ognora sotto la vigilanza dei custodi della Legge. Nè si badi alle scalmanate concioni di questi pochi, con cui accusano il Governo di violare la loro libertà di pensiero e di azione, mentre sono eglino che si fanno beffe della Legge e calpestano la libertà di tutti. Sono pochi, è vero, e scarsi di autorità e d'influenza, e attorno ad essi soltanto qualche centinajo di uomini torbidi per indole od illusi; se non che il vedere ogni qual tratto nelle città italiane, specie nelle più cospicue, pubbliche assemblee in odio al Governo ed alle opinioni della maggioranza de' cittadini, desta inquietudine, e non già per mali imminenti, bensì per quelli che potrebbero derivare dalla soverchia indulgenza. Quindi se (com'è voce voglia farsi) sono necessarii ritocchi alla Legge sulla sicurezza pubblica, si facciano presto, affinchè in Italia vi sia in pratica libertà piena per tutti, meno per disordini e turbamenti in onta alle Leggi ed alle patrie istituzioni.

E su questo argomento della politica interna conviene che al più presto sieno finite eziandio le diatribe parlamentari, poichè d'esso, a preferenza, giovasi la partigianeria per attaccare il Governo. Siano una volta ben definite le attribuzioni del potere esecutivo con salvaguardia degli individuali diritti; ma, per salvare questi, non insorgano più dubbiezze circa l'azione del Governo, quando c'è proprio bisogno d'azione. Che se eziandio dopo i cennati ritocchi, non mancheranno i lamenti e le denigrazioni, almeno si possa dire essersi fatto quanto meglio si addiceva a libero reggimento, e doversi considerare certi perpetui malcontenti come uomini ammalati di cervello e di cuore.

La politica estera dell'Italia nel 1883 fu la politica di un grande Stato che, per securare il presente, non vuol pregiudicato l'avvenire; che sa essere pernicioso l'*isolamento*, e non vuole tuttavia legami di soggezione diplomatica, bensì esige di essere trattato con eguaglianza di diritto dalle altre Potenze. Domani il Capo dello Stato, accogliendo la Rappresentanza della Nazione e gli ambasciatori stranieri nella Reggia del Quirinale, accennerà ad amichevoli rapporti dell'Italia con tutti gli Stati, e con taluno rafforzati per recenti atti di somma benevolenza e simpatia. Ma circa la nostra *politica estera*, annotiamo che persino la nuova Opposizione, a mezzo de' suoi Oratori e Pentarchi, non seppe farle serii appunti. Cosichè, a parte le aspirazioni ed i sogni di quel gruppo che dicesi estrema Sinistra, Cairoli e Crispi e Zanardelli non la considererebbero in modo diverso da quello voluto e praticato da Depretis e Mancini. Almeno su ciò c'è concordia d'intendimenti, poichè l'essenza dell'Opposizione risguarda unicamente la *politica interna*, se con serietà è dato giudicare oggi il pensiero dei Pentarchi, tanto diverso dalle loro manifestazioni pubbliche e dalla loro azione quando eglino erano Ministri!

Riguardo alla politica finanziaria ed economica dell'Italia, l'anno, 1883 fu quello de' suoi maggiori trionfi; ed ognuno sa come all'on. Magliani, cui si è proposto di offerire un dono nazionale, pur dall'estero sieno venute lodi amplissime. E del pari si sa come a sciogliere almeno alcuni punti dell'arduo problema che va designato sotto l'appellativo di *quistione sociale*, nell'anno 1883 si dedicarono profondi studj e si prepararono Leggi.

Nè v'ha chi ignori quanta opera si diede a studiare le industrie italiane ed a preparare ai commerci più comode e manco costose vie, e si negoziarono ottimi patti con le più industriose e trafficanti Nazioni d'Europa, non che si strinsero rapporti con Nazioni extra-europee. In quest'anno, poi, si preparò nell'antica Capitale del forte Piemonte una *Mostra nazionale*, che rivelerà un'altra volta (in attesa della pur progettata Esposizione mondiale di Roma) la potenza del lavoro ed il genio artistico degl'Italiani.

E ricorderemo noi i singoli elementi od indizj di civiltà progredita nel 1883? Sarebbe ciò del tutto frustaneo, dacchè se ne parlò ogni giorno, ed i progressi assidui della civiltà tra noi attestati sono da una serie di fatti incontrastabili e che ci tornano di molta onoranza.

Dunque l'anno 1883 fece il suo dovere, poichè aggiunse nuovi progressi a quelli degli scorsi anni; dunque nella *chiusura dei conti* possiam registrare la parte attiva e proficua con parole di compiacenza e di conforto a vieppiù guardare alla bandiera su cui sta scritto: *Excelsior!*

Se non chè nella parte dei discapiti, almeno morali, c'è da segnare una nota dolorosa, cioè la recrudescenza nella partigianeria, che manco completa rende la soddisfazione dei conseguiti beni. La partigianeria, per l'indole sua litigiosa, cercherà anzi di mettere in forse tutti i cennati benefici e progressi; ma non perverrà no ad annebbiare l'intelligenza di quanti in Italia sentono disinteressato affetto verso la Patria e ne rispettano le istituzioni. Anzi la grande maggioranza degli Italiani nelle lotte contro la partigianeria ritemprerà le proprie forze, e all'anno 1883 seguiranno altri anni fecondi di ognor maggiori risultati per la prosperità materiale e civile della Nazione.

I grattacapi dell'Austria.

Il *Pester Lloyd* pubblica una serie di gravi notizie dall'Erzegovina.

Diecinove giovani coscritti, che furono assentati dall'ultimo arruolamento, sono disertati e si unirono alle bande brigantesche che scorazzano la parte montuosa della provincia

Sono già avvenuti **parecchi scontri sanguinosi.**

In uno di questi caddero due soldati; altri due furono mutilati orrendamente.

Il figlio del ricco *beg* Ceglich, insignito della croce di Francesco Giuseppe, è stato **assassinato** dai briganti mentre si recava ad arruolarsi presso Vratt Karaula.

Egualmente nel territorio di Novibazar si manifestano sintomi allarmanti di fermento, per cui furono prese rigorose misure di precauzione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che esonera per un biennio, a datare dal primo gennaio 1883, le provincie e i consorzi del Veneto maggiormente colpiti dalla inondazione del 1882, dai contributi idraulici di seconda categoria secondo una tabella allegata al decreto.

— È giunto il prefetto Lovera De Maria, ed ha assunto la direzione della polizia generale e la firma di segretario generale al ministero dell'interno.

Napoli. In due giorni, scrive il

APPENDICE

CAPORAL TROMBETTA

—

(Continuazione e fine)

Poi gli pareva che Rosetta non potesse respirare così circondata da tutta quella gente. Egli stesso si sentiva riarso, il petto aggravato, e sulla testa come una grossa mano di piombo.

Ad un tratto l'assalì una gran voglia di farsi largo intorno, di sbarazzare la piazza. Era per farne una delle sue e si allontanò risoluto.

La banda monteburrese eseguiva un pezzo di effetto, dolce assai, flebilissimo. Si faceva adesso un gran silenzio e quasi tutti stavano attenti.

Fu in quel momento che Pippo, a cavallo di un somarello, di gran carriera, e suonando la trombetta, fece il suo ingresso trionfale nella piazza. Così richiamava l'attenzione su di sè, dirigendosi verso il gruppo ov'era la bella bionda. Lo accolsero con una risata generale. Di qua e di là gridavano: — O Pippo!... Sor Pippo!... Caporal Trombetta!... Caporal Trombetta!... —

Era proprio grottesco, così mingherlino entro il giubbone, mentre rosso, acceso in viso, si sfiatava per cavare dalla trombetta qualche notaccia squillante. Procedeva serio, accalorandosi, dando giù coi tacchi sui fianchi del somarello. La gente si scansava, lo lasciava passare. Ma tutti ridevano, ridevano forte, ed i burloni continuavano a dirne: — Caporal Trombetta, ti sfiati troppo!... Lascialo per quando morirai!... Va piano!... È diventato più matto!... Legatelo!... Tenetelo forte!... —

La banda era in iscompiglio. E già qualcuno, smettendo colle risa, s'indignava contro il povero Pippo. Egli, fiero, guardando con ferocia a destra ed a sinistra, non si sgomentava. Ma quando vide che anche Rosetta rideva da non poterne più, il poveraccio non ebbe più coraggio; si staccò la trombetta dalla bocca, e si allontanò mogio dalla piazza, fra i fischi e gli urli della moltitudine.

Era disperato, senza più la minima forza di ribellione: e si rifugiò fra gli alberi, si abbandonò fra la erba, otturandosi le orecchie, chiudendo gli occhi, per non sentire, per non vedere più il mondo. Ma anche così, nel buio, vedeva splendida la figura di Rosetta, che lo scherniva, che rideva forte. Ed allora proruppe in dirotto pianto.

Monteburro dormiva, russava con un ritmo lento e sommesso come di bambino sano e tranquillo. Non c'era un cane in giro. I pochi fanali, negli angoli delle vie, mandavano una luce fioca; si spegnevano, crepitando per la mancanza d'olio. E le viuzze si perdevano nell'oscurità cupa fra il tepore acidulo della fermentazione. In fondo, gli alberi curvati spiccavano nel cielo bigio, come immani uccelli che distendevano le ali per proteggere il sonno dei monteburresi.

Ma quella notte Monteburro dovè destarsi di soprassalto.

— Aiuto, aiuto!... — si sentì gridare ad un tratto da voci soffocate, nelle case vicine alla chiesa. — Il fuoco! il fuoco!... — Poi urli di spavento, pianti di donne, di bambini. Non avevano capito ancora di che cosa si trattasse. Pareva il finimondo. Le porte sbattevano, le finestre si aprivano con gran fracasso.

Una casetta di un piano prendeva fuoco: quella appunto ove abitava la bella bionda. Si vedeva un po' di fumo denso uscire da un camino, ed un chiarore rossigno, mobile, da una finestra spalancata. Le fiamme però non si vedevano dal di fuori.

Molti erano discesi dalle case. La piazzetta era animatissima ed illuminata ad un tratto dalle candele, dalle lucerne, che si vedevano alle finestre, tremanti fra le mani delle donne.

I coraggiosi si sbracciavano: pensavano seriamente di prendere un provvedimento energico: ed intanto i più guardavano cogli occhi sbarrati la casetta, senza decidersi, sgomenti, non ancora bene svegliati. I più grossi fra quei buoni borghigiani, mezzo vestiti, si perdevano in chiacchere, ricordando uno spaventevole incendio di tre anni addietro, deplorando la mancanza d'acqua e di pompieri. Alcuni pensavano d'innalzare un lume in cima ad una lunga pertica per far segnale a quelli di Roccatenera. Ma laggiù dormivano certamente tutti.

Allora due bravi e di buona volontà ammanirono in fretta un carozzino attaccandovi un somarello, e via a furia per Roccatenera.

Intanto i gridi, gli urli continuavano. Scappavano da quella casetta e dalle altre vicine, uomini, donne, bambini mezzo nudi, e subito erano circondati dagli affannosi che li palpavano per trovar loro delle bruciacchiature, tempestandoli di domande.

Erano andati di sopra in parecchi. Altri salivano e scendevano. Altri andavano e venivano per fare provvista d'acqua. E da tutte le parti gridavano: — acqua, acqua!... —

Si diceva con raccapriccio che non era possibile penetrare nella stanza di Rosetta, e che le fiamme sbarravano la porta. C'era dell'esagerazione. Andarono in cerca di una scala. Quando la trovarono, videro luccicare la punta di una fiamma vicina alla finestra, di dentro: allora fu un grido generale, una confusione mai veduta.

Un bottegaio, tutto arruffato, in camicia, mutande e ciabatte, si fece avanti in quel momento supremo per far sapere che da giovane egli aveva fatto il pompiere in Ancona. E fece un discorso. Il pezzo più grosso di Monteburro, l'assessore, era stato chiamato, ma ancora non giungeva; il parroco russava; i soccorsi da Roccatenera avrebbero troppo indugiato; i pompieri di laggiù non a-

Roma di Napoli, sono giunti 25,000 emigranti, reduci dalle Americhe.

Sul piroscafo *Principe di Napoli* ve ne erano circa 60, i quali destavano un vivo sentimento di pietà. Ritornavano da quelle lontane regioni in uno stato deplorevole, senza neppure un soldo, e ritornavano perchè fatti rimpatriare dai consoli italiani.

Firenze. La Corte di Cassazione di Firenze ha confermato la sentenza condannante a morte Giacomo Pasquali di Valleggio, reo di assassinio.

Questa decisione di una Cassazione, notoriamente abolizionista, ha prodotto grande impressione.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Avvenne una violenta scena a Canterbury, città della contea di Kent. 300 soldati di cavalleria entrarono furibondi nella birraria della *City Arms*, ruppero il mobilio, demolirono le finestre ed infransero quanto trovarono: poscia bevettero tutti i liquori.

I padroni fuggirono. L'autorità non mandò truppa temendo aggravare il guaio. Origine della scena fu l'avere il padrone rifiutato di ricevere un orologio che uno dei soldati gli offriva in pagamento per una consumazione.

Austria. Anche la *Wiener Allgemeine Zeitung* crede alla voce corsa essere probabile che il Parlamento sia sciolto in primavera, e ciò perchè le attuali sue maggiori frazioni, non soddisfatte, minacciano di abbandonare il Governo nella votazione delle leggi economiche e sociali, che sono della massima importanza.

Francia. Il *Soir* annunzia che Lianfong comandante in capo delle bandiere nere fu gravemente ferito e suo figlio, luogotenente, fu ucciso a Sontay.

Crediamo, soggiunge il *Soir*. che i francesi non attaccheranno Bachninch prima dell' arrivo di rinforzi.

— Alla Camera, Clovis Hugues avendo detto insolente al ministro Ferry, fu colpito dalla espulsione ed escì dalla sala.

Russia. Telegrafano da Varsavia che la polizia scoprì in una strada remota di un sobborgo la stamperia di un giornale nihilista.

I tipografi fuggirono.

Tunisi. Il giudice consolare inglese lesse agli avvocati presenti un dispaccio che gli ordina di giudicare tutte le cause pendenti, e di non più accettare nuove abolizioni di capitolazioni dalle quali l'Inghilterra si considera eccepita.

Grecia. Il prestito di 170 milioni fu votato in seconda lettura.

CRONACA PROVINCIALE

La iscrizione nelle liste elettorali. Ricordiamo agli onorevoli Sindaci, e a tutte le persone intelligenti e liberali, la vicina scadenza del termine per rendere possibile la iscrizione dei loro amministrati nelle liste elettorali, in base all'articolo 100 della legge elettorale. Il termine scade col 22 gennaio p. v.

A questo proposito riportiamo, a titolo d'onore, la seguente lettera scritta dal Sindaco di Forni di Sopra al Presidente dell' Associazione Progressista:

Onorevole sig. Presidente del Comitato d'Associazione Progressista in Udine.

In relazione alla ben accetta di Lei circolare 22 andante, riguardo all'interessamento a prendersi per le iscrizioni elettorali politiche, sono ben lieto di poterle significare che ben di molto, nell'anno spirante 1883, aumentarono tali iscrizioni per questo Comune, rispetto il precedente 1882; giacchè gl'inscritti in Lista, Superiormente appeovata, ascendono a N. 446 sopra la popolazione ufficiale di 2046, corrispondente così a 21.80 per ogni 100 abitanti.

La pregiata Circolare, di cui sopra, ad ogni modo, è un plaudente svegliarino per chi ancora dovrebbe porla in atto, pel buon esito concesso dalla Legge relativa. Con particolare considerazione.

Forni di Sopra, 27 dicembre 1883.

Il Sindaco
L. Chiap.

Dal libro della questura. Certi Paconio di Gonars, venuti a rissa per motivi di famiglia, se ne dettero delle buone ed uno rimase ferito sì che ne avrà per una ventina di giorni. Il fatto avvenne il 23.

— È smentita l'aggressione che si diceva avvenuta sulla strada Tolmezzo-Zuglio. Tratterebbesi invece di scene schifose tra due spazzacamini.

— È confermato il fatto di Ziracco. Il colpo di fucile fu esploso contro la sacrestia, la notte di Natale.

Una vacca rubata. Jernotte, a Passons, fu rubata una vacca. Veramente, le rubate pare fossero due; ma una trovò modo di ritornare a casa.

CRONACA CITTADINA

Ringraziamo que' gentili Soci della *Patria del Friuli* che, raffermandoci l'associazione pel 1884, ci inviarono già il prezzo di essa; eguali ringraziamenti ai Soci nuovi per la firma sulla scheda e per il *vaglia postale* trasmessoci. Poichè per noi le spese sono continue, e già cominciate pel nuovo anno, è giusto che il pagamento delle associazioni sia antecipato.

—

Pellegrinaggio nazionale. Si va spargendo malumore da alcuni giornali per la divisione in tre gruppi di provincie del Pellegrinaggio, i quali gruppi dovranno recarsi a Roma in tre tempi, ed in modo che i pellegrini di un gruppo siano partiti, quando arriva l'altro gruppo. Si attribuisce al Governo d'aver ordinato questa divisione per ragioni di paura, e alcuni sodalizi hanno rinunciato per ciò a prendere parte al Pellegrinaggio. Per scemare ed anzi togliere il malcontento che potesse produrre una tale interpretazione, siamo in grado di assicurare i nostri pellegrini che questa misura sorse fino dal principio anche in seno del nostro Comitato, in vista delle difficoltà pel trasporto ferroviario e pegli alloggi, e ci consta positivamente che era stata proposta anche dal Comitato centrale di Roma fino dai primi giorni della sua istituzione, in cui queste difficoltà vennero messe innanzi. Quale paura avrebbe potuto avere il Governo di 60 mila pellegrini che si fossero recati a compiere una dimostrazione di rispetto e di venerazione alla tomba del Gran Re? Quali ragioni per diminuire l'imponenza di questa dimostrazione, che è tutta in favore delle istituzioni che ci reggono? Evidentemente questa supposizione è un'arte di opposizione mal a proposito adoperata.

Si dice che a Roma, in altre circostanze, colavano altrettanti pellegrini, quanti ora si sarebbero recati per onorare la memoria di Vittorio Emanuele. Ma conviene riflettere che questa è l'epoca nella quale naturalmente si trova in Roma il maggior numero di forestieri. Che ivi l'aumento nei fabbricati è inferiore all' aumento della popolazione, e che quindi Roma può alloggiare ora meno ospiti d'una volta. Che in altre stagioni poco ci vorrebbe a ricoverare molta gente nei vasti porticati, quali esistono in molti edifici, mentre nel mese di gennaio sarebbe sconveniente e pericoloso l'esporre tante persone alle intemperie che talvolta, in questo mese, sono paragonabili a quelle dei paesi settentrionali d'Italia. Aggiungasi che il bagarrinismo, che a Roma esercita un'azione molto estesa, aveva già contribuito a rendere assai difficile al Comitato centrale di provvedere in qualche modo all' alloggio dei pellegrini. Aggiungansi le difficoltà ferroviarie, e si avrà la spiegazione vera e naturale della decisione presa, senza cadere nel sospetto, del resto abbastanza comico, che il Governo abbia ordinato la divisione in tre del Pellegrinaggio per far piacere al Vaticano.

Un altro lagno venne elevato per la disposizione di far partire il treno apposito da quì, in modo da giungere a Roma in 34 ore. Parlisi coll' Amministrazione ferroviaria, la quale dimostrerà, come due e due fanno quattro, che la cosa non era altrimenti possibile. Quand'anche lo fosse stata, un treno troppo comodo avrebbe tolto al pellegrinaggio il carattere di sacrificio, che ci va naturalmente annesso, perchè il pellegrinaggio appaja veramente meritorio (giacchè la dimostrazione ha preso questo nome), e non sembri invece una gita di piacere.

Noi confidiamo che nessun pellegrino friulano troverà per queste ragioni di astenersi dal prendere parte al pellegrinaggio, come siamo sicuri che il gruppo del Friuli, destinato dalla sorte a sfilare il primo nel corteo, appunto perchè composto in gran parte dai nostri bravi artieri, darà esempio a Roma di quella saggezza ed ordine per cui la nostra classe operaia s' è resa in ogni circostanza esemplare.

Banca di Udine. A datare dal 2 gennaio p. v. la Banca d'Udine rimborsa agli azionisti il Coupon N. 32 sia alla propria sede oppure presso il Cambio valute della Banca medesima.

Udine, 31 dicembre 1883.

Il Presidente
C. Kechler.

Società dei Patinatori. Domenica ebbe luogo l' indetta seduta. Il Presidente, constatato il numero legale, aperse la seduta e riferendo intorno all'andamento della Società, disse delle soddisfacenti condizioni della stessa, dalle quali è lecito trarre lieti auspicii sull' avvenire dell' istituzione; comunicò il bilancio chiuso l'anno scorso con notevole attivo residuo.

L'Assemblea approvò il consuntivo ed il preventivo, e stabilì di mettere in esazione per l'esercizio 1884 il canone di l. 5, votando alla Presidenza un indirizzo di ringraziamento. Passando poi alla nomina delle cariche sociali, annuì al desiderio del Presidente Pecile e del cassiere Romano di sollevarli dal rispettivo incarico, surrogandoli coi signori March. Francesco Mangilli e Giulio Blum. Gli altri della Direzione furono riconfermati, e il prof. Pecile assunse la carica di segretario.

Se ne sono andati. Partirono jerl'altro notte e ieri le reclute friulane. I nostri saluti cordiali; è l'augurio che compiano sempre il loro dovere e facciano onore a questo Friuli, di cui sono figli e debbono in avvenire cooperare a renderlo prospero e forte.

Conferenze di mascalcia. Il prefetto di Udine avverte che in seguito ad autorizzazione impartita dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, nei locali della Associazione agraria Friulana (palazzo Bartolini), si terranno, dal signor veterinario provinciale dott. G. B. Romano, delle conferenze di mascalcia.

Nelle medesime si tratteranno specialmente i seguenti punti:

Struttura anatomica del piede del cavallo; Fisiologia del piede e delle diverse parti che lo compongono; Confezione ed applicazione del ferro sopra un piede patologico o difettoso nell'appiombo, indicando le malattie o le cause che determinarono la malattia o difetto; Dei ferri paliativi, correttivi e dei nuovi ferri igienici; Principali malattie del piede.

Le conferenze saranno tenute in un corso serale in tutti i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì della settimana, a datare dal 2 gennaio 1884, alle ore 6 e mezza pomeridiane.

Il Ministero ha assegnato due premi da lire 20, tre altri da lire 15, e cinque da lire 10, per quei maniscalchi che avranno dato prova di maggiore intelligenza, assiduità e profitto, ed ai quali sarà pure rilasciato uno speciale certificato d'idoneità e capacità.

Gentilissime lettrici ed amabili lettori! Il vostro cronista, nel deporre per quest'anno la penna, non sa come finir meglio, se non augurandovi una buona fine d'anno ed un ottimo principio....

Arrivederci l'anno venturo, in cui le *Patria del Friuli* — il più completo Giornale della Provincia — vi offre il bel racconto **Sorrisi e lagrime.**

Possa la sorte esservi larga di *Sorrisi* e parca di *lagrime*!

L'ultimo giorno dell'anno. Freddo, freddo su tutta la linea: non ci mancherebbe che la neve, ma anche questa verrà!

Che mi importa se il cielo risplende? La *bora*, la malaugurata bora, soffia in tutta la sua veemenza, e spazza via dal cielo le nubi, dalle strade la polvere.

Come tu sei la mal venuta per quei meschini che non hanno un cantuccio onde ripararsi dal freddo.

L'anno, come si vede, finisce proprio freddamente. Addio vecchione: tu sparisci sulle ali enormi della *bora* e io non posso piangere proprio lo tua dipartita....

Necrologio. Ed un altro che se ne va! Triste, triste! Minuto per minuto, giorno per giorno, mese per mese, scorre via rapido il tempo, come onda di maestoso fiume che si perde nell'oceano immenso; e noi diventiamo di mese in mese, di giorno in giorno, di ora in ora, di minuto in minuto più vecchi.

Ancora oggi dir ci possiamo nel 1883; domani incomincia il nuovo anno.

Quali ricordi ci lascia l'anno che muore?

Se guardiamo all'opera nostra, possiamo chiamarsi abbastanza soddisfatti. Abbiamo scrupolosamente mantenute le nostre promesse; abbiamo cooperato alla riuscita splendida di due fatti notevoli nella storia del Friuli: l'Esposizione provinciale e l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele; abbiamo giovato a rendere nota, colle competenti nostre riviste, l'importanza industriale della piccola patria, e ad ampliare la cerchia de' suoi commerci con le relazioni sugli affari, coscienziose ed esatte, e tali che giornali più importanti del nostro ci invidiano.

Cosicchè possiamo dire — anche se badiamo allo sviluppo preso dal nostro foglio — l'anno trascorso non fu perduto.

Per l'anno nuovo non battiamo la gran cassa. I friulani ci conoscono; essi sanno che il giornale più bene e più rapidamente informato della Provincia, è la *Patria del Friuli*; è inutile quindi che noi spendiamo parole nel farci la *réclame*.

Esonero da contributi idraulici. Tra le notizie italiane accenniamo al decreto inserito nella *Gazzetta ufficiale* per l'esonero dai contributi idraulici alle provincie venete colpite dalle inondazioni nel 1882. Ecco ora il per cento dell'esonero e l'elenco dei Consorzi per la nostra Provincia, che troviamo nella citata *Gazzetta*.

Provincia di Udine — 25 per cento.

Consorzio provinciale a sinistra del Tagliamento (Udine) — 25 per cento.

Consorzio interprovinciale a destra del Tagliamento ed a sinistra del Limene (Udine-Venezia) — 40 per cento.

Consorzio interprovinciale a sinistra del Meduna e del Livenza (Udine-Treviso) — 80 per cento.

Consorzio interprovinciale a sinistra del Livenza e a destra del Meduna (Udine-Treviso) — 100 per cento.

Circolo artistico. Ricordiamo che questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento di chiusura dell'anno, col programma già noto ai lettori del nostro giornale.

L'estrazione della lotteria di Verona è fissato definitivamente pel 24 febbraio prossimo. Domani daremo i modi con cui l'estrazione si farà.

I misteri della morte.

È un fatto pietoso quello che oggi vi narra il cronista, o amorose lettrici....

Venerdì mattina un feretro, seguito da bruno-vestite fanciulle, usciva da una casa di Via Tomadini, con se recando una salma preziosa, adorata... la salma di una giovane poco più che ventenne.... O lettrici, il nome di questa non vi è ignoto.... E quanti mestamente vedean passare quel feretro, avevano un compianto, una lagrima per quella vergine salma .. Povera Emilia Gennari!

Fra le donzelle che offriano l'ultimo pegno d'affetto all'amica estinta, accompagnandone il cadavere ai silenzi del cimitero, una ve n'era, che, più mesta e dolente delle altre, seguiva penosamente il triste convoglio....

Si chiamava Bisutti Maria: la sua età, 19 anni circa....

Un fiore anch'essa, anch'essa piena di speranze, piena di vita....

Abitava nella stessa corte dell'amica perduta; la morte di questa aveva lasciato un vuoto immenso nel suo giovane cuore.... Le pareva che una parte di se medesima le fosse strappata da quel feretro: le pareva che una forza segreta, invincibile, la sospingesse vicino a quel cadavere....

Di ritorno a casa, un fremito intenso le corse per tutte l'ossa: provò i brividi della febbre, un'angoscia indefinibile che le stringeva l'anima, le toglieva il respiro....

Si pose a letto. Venne chiamato il medico in tutta fretta: l'uomo della scienza riconobbe nella fanciulla i sintomi di un male funesto, fulmineo....

Non si descrive l'ambascia dei genitori....

L'indomani, sabato, alle tre del pomeriggio, una fredda salma occupava quel letto di dolore...

Bisutti Maria non era più...

L'emozione ed il freddo aveano divelto quel fiore....

Ieri, mentre il vento urlava come una furia scatenata, e il sole, pallido, pallido, contrastava coi folti nebbioni dell'atmosfera ghiacciata, quella salma era condotta a dormire l'eterno sonno, vicino a quella dell'amica sua, fra i silenzi del cimitero....

O morte, morte, che se' tu mai!...

Teatro Minerva. Jeri sera sera teatro discretamente animato.

Questa sera riposo.

Domani: *La notte di San Bartolomeo*, dramma in cinque atti; replica a richiesta del *Primo dolore*, fatica della piccola Pia Dall' Este.

Mercoledì poi — dietro speciale preghiera di parecchie famiglie — avremo il piacere di riudire nel *Maria e Mario* quella graziosa bambina, vero gioiello della compagnia Teobaldo Ciconi.

Programma musicale da eseguirsi domani, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale dalla Banda del 40.o Regg. Fanteria:

1. Polka «Buon capo d'anno» Pennini
2. Sinfonia «I Vespri Siciliani» Verdi
3. Introduzione ed aria «Belisario» Donizetti
4. Atto 1.o «Barbiere di Siviglia» Rossini
5. Mazurka «L'ultimo amore» D'Alve

Sala Cecchini. Domani sera si darà una straordinaria festa da ballo. Biglietto d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Si principia alle ore 6.

Il mistero di dare alla biancheria, anche da persona non pratica, splendore collo stirare, di renderla forte, venne scoperto, e consiste nell'aggiungere alla solita colla di amido la tanto rinomata **Colla brillante inglese di Hoffmann & Schmit, Londra e Lipsia** che si trova in vendita in pacchetti da 15 soldi, come pure in cartoni da 25 a 50 soldi presso tutti i negozi di generi coloniali, drogherie e negozianti di saponi.

La maniera d'usarla è unita ad ogni pacchetto. Rappresentante signor Francesco Minisini, Mercatovecchio.

---

vrebbero fatto in tempo. Ebbene, egli, l'antico pompiere, si offriva spontaneamente per dirigere la faccenda. Sopratutto raccomandava l'ordine, l'ordine più dell'acqua, più d'ogni altra cosa. Diceva che talvolta gl'incendi si spegnono senza muoversi, col semplice ordine. Gli era capitata fra le mani una scopaccia, e pretendeva mettere in fila i monteburresi, di organizzare un esercito di pompieri a modo suo per spegnere l'incendio. Alcuni fra i più grassi e paziosi ci stavano, e gli ubbidivano dandosi un certo sussiego. Ma i più si misero a ridere, si ribellarono. Ed egli restò colla scopa alzata fra le mani.

Il nipote del curato, il medico, ed altri adoratori di Rosetta, erano là fra quelli che più lavoravano. Ma ancora non potevano trovare la bella bionda. La cercavano invano nei cantucci della casa. Il padre era disperato; rimaneva come inebetito. Intanto il fuoco si spegneva.

D'improvviso si vide un uomo con una donna fre le braccia attraversare.... il fumo e scendere dalla finestra della stanza che più aveva sofferto, per la scaletta di legno.

Era Caporal Trombetta, sbucato non si sapeva da dove, che aveva salvata Rosetta, e la teneva sulle braccia, svenuta, seminuda, coi capelli bruciati. Anch'egli era malconcio, colla faccia stravolta, le mani graffiate, il vestito a brandelli, scalzo.

— Dove era stato tutto quel tempo? Dov'era Rosetta? — Egli guardava con ferocia quelli che gli facevano ressa intorno, e si faveva largo, largo: voleva condurre seco la bella bionda, lontano, nel bosco.

Ma il padre di Rosetta era lì, e gliela tolse dalle braccia con cattiva maniera, guardandolo furente. Pippo restò senza forza, vinto, agghiacciato.

L'incendio era totalmente spento quando giunsero pompieri e soldati da Roccatenera. — Nessuna vittima. Lievi danni. — Rosetta, portata in una casa vicina, riprendeva i sensi.

Il fattoraccio fremeva. — Appena fu sicuro che la figlia stava meglio, che era salva, corse in cerca del povero Pippo. Lo trovò lì nella piazzetta, annientato, seduto per terra; lo acciuffò, lo denunziò. — Era stato lui che aveva dato fuoco alla casa — per distinguersi poi — per salvare Rosetta — per avere la gratitudine di lei — il suo amore.

Il disgraziato mattoide non fece alcuna resistenza. Lo legarono stretto stretto e lo condussero nelle carceri di Roccatenera.

Il bottegaio che in gioventù aveva fatto il pompiere, si sbracciava ancora, sempre in mutande, colla scopa in mano: pareva che avesse fatto tutto lui, e battendo coraggiosamente i piedi sulla cenere spenta andava ripetendo: — L'ordine sopratutto. Ci vuole l'ordine.

Archimede Scarpetti.

Pei cacciatori dell'Alta. A maggior loro comodo, sullo stradale che conduce a Tricesimo, in Paderno, presso la posteria sale e tabacchi, si è attivata una nuova rivendita di polveri piriche, fornita di qualità eccellenti ed al prezzo che si vende in via Aquileia.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 23 al 29 dicembre 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femm.	13
,, morti	—	»	32
Esposti	—	»	1

Totale n. 26

Morti a domicilio

Umberto Casarsa di Angelo d'anni 6 — Anna Della Bianca d'anni 1 e mesi 6 — Antonio Prueher fu Tomaso d'anni 65 cappellaio — dott. Valentino Buttazzoni fu Pietro d'anni 82 avv. - Giuseppe Gremese di Antonio d'anni 2 e mesi 4 — Carolina Driussi di Giuseppe d'anni 24 casalinga — Giovanni Casarsa di Angelo d'anni 7 scolaro — Giulia Zanussi di Luigi di mesi 10 — Maria Nazzi fu Antonio d'anni 42 serva — Emilia Gennari di Giovanni d'anni 22 civile — Giuseppe Rossetti di Luigi d'anni 11 scolaro — Giov. Batt. Colugnatti di Angelo d'anni 32, agricoltore — Anna Dario di G. B. d'anni 13 contadina — Luigi Zaninotti di Angelo d'anni 30 falegname — Domenico Niemis fu Pietro d'anni 64 agricoltore.

Morti all'Ospitale Civile

Giovanni Moro fu Valentino d'anni 79 calzolaio — G. B. Pitassio fu Pietro d'anni 84 muratore — Giuseppe Tomasini di Giuseppe d'anni 32 bracciante — Giovanni Cossio fu Francesco d'anni 64 agricoltore — Antonio Donati fu Natale d'anni 32 agricoltore — Angela Terlich-Cecconi fu Paolo d'anni 72 contadina — Pietro Foi fu Antonio d'anni 72 agricoltore — Valentino Olivo fu Paolo d'anni 73 falegname — Maria Moretti-Cavalcante fu Angelo d'anni 73 lavandaia.

Totale N. 24

dei quali 5 *non appart. al Comune di Udine.*

Matrimoni

Ferdinando Bonnani fabbro con Maria Collovigh lavandaia — Pietro Zanelli possidente con Teresa Valentinuzzi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte jeri nell'albo municipale

Enrico Federicis bandaio con Giustina Peressini casalinga — Antonio Pojani tessitore con Caterina Rigo casalinga — Giacomo Barbetti muratore con Anna Tosolini casalinga — Giuseppe Foi muratore con Elena Sello contadina — Luigi Nigris calzolaio con Caterina Moro Sarta.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1148.

Il Sindaco
del Comune di Lestizza

Avvisa:

Ottenuta miglioria oltre il ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Carpeneto al confine con Orgnano, nel giorno 13 gennaio 1884 alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale l'asta per l'aggiudicazione definitiva dei lavori medesimi sul prezzo ridotto di lire 2564.38.

L'asta avrà effetto col metodo della candela vergine, osservando le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, ritenuto che le offerte in ribasso non saranno inferiori a L. 5.

L'aspirante dovrà cautare l'offerta col deposito prescritto nel primo avviso d'asta, che è di L. 280.

Lestizza, 28 dicembre 1883.

Il Sindaco
Vincenzo dott. Pinzani.

Come si spende la vita!

Vienna, 30. Jermattina a Modling, presso Vienna, avvenne un duello alla sciabola fra il banchiere parigino Jacques Kremier, ed il signore russo Spolonkoff.

Il parigino fu ferito leggermente al braccio sinistro, il russo gravemente alla testa ed al petto.

Motivo del duello, la gelosia per una bella attrice del teatro dell'Opera.

Le dimostrazioni a Parigi.

L'articolo del "Cri du Peuple,,

I lettori hanno letto delle dimostrazioni fatte dagli studenti parigini contro la Redazione del giornale *Le Cri du peuple* per un articolo che il periodico aveva pubblicato, insultando detti studenti.

Ora traduciamo dal *Cri* stesso l'articolo incriminato. Eccolo;

« Bisogna aver frequentato e osservato gli studenti della nuova generazione, per potersi fare una idea della loro imbecillità e del loro cinismo. Nessuna emozione, nessun ritegno, ma tutta la brutalità di giovinastri abbandonati alle passioni bestiali dell'adolescenza; e non è il sangue della gioventù che circola nelle vene di questi rifiuti delle Facoltà; è la *crême* della corruzione sociale.

Fisicamente imputriditi, moralmente scomposti, non sono che i legittimi frutti delle classi medie o elevate, ma già gangrenate dal lusso e dall'ozio. E non ci si dica che gli studenti si reclutano in tutte le classi della società; da dieci anni le scuole furono di tal modo regolamentate, che i poveri non vi hanno accesso...

Gli studenti! Altre volte essi avevano disimpegnato parti gloriose: nel 1815, 1830 e 1848. L'elevatezza del loro carattere, e i loro sentimenti, avevano permesso a Pietro Dupont, di dire che la Francia aveva due alleati: l'operaio e lo studente. Gli è che allora l'operaio, stanco ed annientato dalle sue fatiche, veniva a riscaldarsi al fuoco morale dello studente.

L'uno era la forza, l'altro l'idea; e colle mani strette, vigorosi e forti, potevano abbattere troni.

Quei giovani parigini, che erano chiamati i moderni Ateniesi, non sono, ora, altro se non Beati della decadenza. Il loro portamonete è rigonfio; ma vuoto ne è il cervello. »

Ecco ora la protesta che gli studenti fecero pubblicare dal *Cri du peuple* stesso.

« Il vostro articolo d'ieri ci ha feriti. Noi veniamo pertanto a rispondervi.

« I vostri attacchi non trovarono in noi, nè la coalizione del silenzio, nè l'unione del disprezzo, nè l'alleanza dei disgusti.

« Giovani, noi sentiamo le ferite da qualsiasi mano esse partano. Ecco il perchè noi abbiamo protestato contro le vostre menzogne.

« Voi ci chiamate « figli della borghesia » Noi non siamo, nè i figli dell'aristocrazia, nè i figli del proletariato, nè i discendenti della borghesia. Saliti dal basso, o discesi dall'alto, noi sapremo mai sempre rilevare e vendicare una ingiuria. »

Ecco ora come la cosa andò a finire.

Parigi, 30. Agli studenti sorteggiati che si recarono a sfidare la redazione del *Cri du peuple*, i redattori hanno rifiutato di battersi dichiarando che non si tratta di offesa personale.

Fu allora tenuta un'adunanza contradditoria fra studenti e redattori del *Cri du peuple*.

La maggioranza elesse presidente uno studente.

Questi dà la parola a Teniot del *Cri du peuple;* ma il giornalista riesce impotente a farsi ascoltare, tanto è lo schiamazzo.

Sopraggiunti gli anarchici, cambiasi la presidenza fra una confusione indescrivibile.

Capita in quella il deputato Clovis Hugues. Egli grida:

— Alla Camera mi hanno espulso per aver detto la verità. Ho perduto lo stipendio. Sono obbligato a lavorare per vivere...

Si odono dappertutto risa ironiche. L'oratore non contenta nessuno.

Un altro oratore, un giovinetto studente, elegante e ardito, attacca il *Cri du peuple* e gli anarchici.

Questi ultimi gridano:

— Impiccatelo!

Urli, grida, fischi, pugni, pedate, e finalmente tutti i becchi del gaz spenti. Era una scena dell'*Inferno* di Dante.

COME L'ANNO MUORE

Un patriota
che sparisce dalla scena del mondo

Francesco De Sanctis, letterato potente e simpatico, patriota illustre e benemerito, è morto in Napoli. Era nato il 31 aprile 1824. Fu deputato in molte legislature e parecchie volte ministro: con Cavour, con Bettino Ricasoli, con Cairoli nel 1878. Fu in quest'ultimo periodo di tempo che lunga, accanita guerra gli mossero alcuni deputati del mezzogiorno; e lui, uno degli uomini più puri del risorgimento italico, dipinsero per uno senza carattere e senza coscienza!... Triste il paese dove le lotte e le ambizioni politiche giungono a tal punto!

Di principi liberali, sedette sempre a Sinistra.

La di lui salma fu imbalsamata e gli si preparano solenni onoranze a spese del Municipio di Napoli. È morto poverissimo.

Un pazzo che uccide.

Parigi, 30. L'ex negoziante Pagot, di 57 anni, ferì con due colpi di rivoltella il causidico Benoit Lucy, nel costui studio, in via della *Paix*: venne arrestato. Egli è affetto da pazzia.

Incendio ed assassinio.

Zurigo, 29. Certa Widner, negoziante di droghe, fu assassinata ed il negozio e la casa svaligiati.

Il grande stabilimento di cura a Voranen, nel Krönthal fu distrutto da un incendio.

Incendio ed uragano.

Vienna, 30. Ad Olmütz un incendio distrusse due grandi fattorie del conte Clam Martinitz. Danni di oltre mezzo milione. Parecchi pompieri feriti. Molto bestiame abbruciato.

A Pest imperversò un violentissimo uragano.

Molte case danneggiate; molti passanti feriti.

Esplosione.

Vienna, 30. Un'esplosione di gas danneggiò e bruciò in parte il ponte di Baden presso Vienna. Non ci fu alcuna vittima a deplorare.

Vittima della ferrovia.

Pistoja, 30. Il manovale della impresa Bastogi, alla stazione fu preso fra due respingenti di carri ferroviarie e n'ebbe le coste frantumate. Morì sul colpo. Si chiamava Livi Raffaello ed aveva quarant'anni.

Porto distrutto.

Madrid, 30. La burrasca che imperversò nella provincia di Granata distrusse il porto di Meto. Mezza la città rovinata. Molti morti e feriti.

Vittime.

Filadelfia, 29. Presso Telluride, Colorado, una valanga distrusse una casa: *otto morti e due feriti.*

Un'altra valanga presso Monteruma, Colorado, trascinò seco tre minatori. Uno restò morto, gli altri due feriti.

FATTI VARI

Un romanzo della vita. In Livorno abitava due anni fa una coppia di sposi che parevano colombi in apparenza, ma che preparavano le fila di un triste dramma.

Al loro servizio era una avvenente ragazza sienese, C., Annunciata di 22 anni. Un brutto giorno la ragazza cambiò di proporzioni in modo sospetto. La padrona l'interroga: e la ragazza sciogliendosi in lacrime:

— Non mi faccia del male! — gridò — io diventerò madre fra poco.

— E chi fu... lui?

— Chi?... abbia pietà di me! Fu suo marito.

Dopo la naturale e dolorosa sorpresa, la padrona, ch'era una brava donna, prese una risoluzione generosa.

— Io non ho figli, disse: tuo figlio lo terrò per me. Lo educherò come fosse mio e lo amerò del pari.

E così fu. La moglie fece credere a tutti di esser diventata madre, e presentò il figlio della servente all'ufficio di stato civile come fosse suo.

Però la concordia fra marito e moglie era spenta: i dissidii divennero sì gravi che dovettero separarsi. Nel processo di separazione venne in luce la faccenda del figliuolo. Intanto la bella sienese era andata a Milano; e ieri fu arrestata in seguito a un telegramma dell'autorità giudiziaria di Livorno.

In Milano faceva una vita elegante: venne chiusa nel carcere cellulare per essere tradotta poi a Livorno.

ULTIMO CORRIERE

— Il conte De Latour, ministro di Italia al Brasile, fu nominato ministro presso la corte di Belgrado.

Le ceneri del Gran Re.

— Il giorno 8 gennaio verrà trasportata la salma del Re Vittorio Emanuele dal luogo dove giace attualmente, nella cappella a destra del Pantheon. In questa cappella sorgerà la tomba monumentale che ora viene preparata dallo scultore Monteverde.

Alla traslazione della salma assisteranno i ministri, gli alti dignitari dello Stato, i presidenti del Parlamento e i membri del corpo diplomatico.

La salma verrà collocata per ora in una nicchia che si stà scavando sopra l'altare. Compiuto il monumento, la salma verrà definitivamente posta nell'urna di bronzo che farà parte essenziale del mausoleo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 29. Peyron ricevette notizie di Courbet datate da Hannoi 20 corrente. Dopo la presa di Sontay Courbert tornò ad Hannoi assumendo l'ufficio generale.

I difensori di Sontay fuggirono verso Battac, Davang, Hongcoa, Phulam e al di là.

L'abbassarsi delle acque impedì l'attacco immediato di Hongcoa. Bichot visitò con parte delle truppe le vicinanze di Sontay fra Day Songean il fiume Nero e le montagne. Tornò poi ad Hanoi; Sontay e le fortificazioni sul fiume sono fortemente occupate dai francesi, Tutte le guarnigioni saranno momentaneamente rinforzate onde purgare completamente il delta dai ribelli e dai pirati.

In un altro dispaccio in data 22 corr. Courbet ripete che fu ammirabile il coraggio dei tiratori Algerini e della fanteria marina. Aggiunge che i tiratori annamiti presero una parte gloriosa in tutti i fatti, e loda i servizi degli ausiliari tonkinesi.

Vienna, 30. La *Wienerzeitung* pubblica la convenzione austro-italiana relativa allo scambio degli atti di nascita, di matrimonio, di decesso, e naturalizzazione dei rispettivi nazionali.

Alessandria, 30. Secondo i calcoli ufficiali le indennità alle vittime dei fatti di Alessandria ascenderebbero a 4,250,000 lire turche.

Belgrado, 30. Il Consiglio dei ministri decise di sciogliere la Scupcina e convocare la nuova ordinanza in febbraio.

Cambrai, 30. La attitudine degli scioperanti desta apprensioni. Attendesi rinforzo di truppa.

Atene, 30. Il ministro presentò alla Camera il progetto che abolisce le capitolazioni in Tunisia.

Roma, 28. Il *Diritto* annunzia che il ministro Mancini diresse una circolare ai rappresentanti dell'Italia all'estero, nella quale spiega l'importanza della recente visita del principe imperiale di Germania a Roma.

ULTIME

Elezioni politiche.

Vicenza, 30. *Brunialti* 4784, *Panizza* 1640. Eletto *Brunialti*. Mancano quattro sezioni.

Roma, 30. Risultato di 74 su 76 sezioni:

Torlonia voti 3495 — Coccapieller 1383 — È sicura l'elezione di *Torlonia*.

Bologna, 30. Risultati finora conosciuti:

Baldini 3689 — Vicini 2341.

Tragedie nihiliste.

Pietroburgo, 30. Ieri notte il capo del dipartimento della polizia segreta Sudeikin venne attirato, mediante una falsa denunzia, in una casa sospetta al *Newsky-prospect*. Colà giunto, fu assassinato assieme all'impiegato che lo accompagnava.

Si attribuisce questo nuovo misfatto all'opera della setta terrorista. Si sospetta però che vi sieno dei complici fra gli stessi organi della polizia.

I circoli ufficiali ne sono costernati ed in estrema agitazione.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 30. Ieri poterono partire tre vapori postali con equipaggio raccogliticcio. La polizia operò l'arresto di tre macchinisti che disertarono dal bordo, essendo vincolati da ingaggio. Lo sciopero però continua regolarmente e senza dar luogo a pretesti alla polizia per intervenire.

Alcune compagnie di navigazione avendo rifiutato agli sbarcati il pagamento di quanto dovevano avere e il permesso di asportare il loro sacco, la commissione dello sciopero ha chiesto al deputato avvocato Laguene se volesse perorase in tribunale la loro causa; e questi rispose che annuiva ai loro desideri.

Nel Madagascar.

Parigi, 30. Le ostilità sono state riprese con vigore al Madagascar. L'ammiraglio Galliber ha bombardato tutti i porti della costa orientale. Gli Hova si difesero eroicamente e 3000 francesi sbarcati inseguono il nemico entro terra.

La mancanza di strade, impedisce però l'avanzarsi delle truppe, tanto che si riconosce impossibile un serio attacco contro la capitale.

Assoluzione.

Zagabria, 30. Tutti gli accusati negli ultimi tumulti, ne' quali furono abbattute le insegne ungheresi, andarono assolti, trattandosi soltanto d'una contravvenzione alle leggi di polizia.

Un gran matrimonio.

Parigi, 30. Il principe Gioacchino Murat, generale di divisione, sposa la signorina Clara d'Elchingen, nipote di Carlo Heine ultimo capo della casa bancaria omonima di Amburgo. La sposa porta in dote 25 milioni.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 29 *dicembre.*

Venezia	33	44	9	54	86
Bari	4	25	20	32	52
Firenze	59	40	29	10	55
Milano	43	20	77	56	64
Napoli	89	[illegible]	75	3	59
Palermo	41	53	8	70	56
Roma	12	9	58	42	2
Torino	42	46	17	34	33

SONO DISPONIBILI

cinque, dieci, ed anche **quindici mila lire, da darsi a mutuo. Per informazioni, indirizzarsi al sig. Marcello Melchior presso il notaio E. Zuzzi in Codroipo.**

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele

primo piano

nella casa di proprietà ing. Corvetta

sei stanze, cucina e legnaia.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Farmacia Galleani

Vedi in quarta pagina.

POPOLO ROMANO

A giudizio di tutti il **Popolo Romano** è il giornale più completo di ROMA — sia per le materie che tratta, sia per le notizie rapide da tutte le parti del mondo, come per le informazioni sicure dei circoli governativi e politici.

Coll'anno nuovo, sarà stampato sopra una macchina rotativa capace di tirare **20,000** copie all'ora, con formato più grande, caratteri nuovi e carta robusta.

Servizio telegrafico.

Col primo dell'anno 1884, attuandosi la legge per la locazione telegrafica, il POPOLO ROMANO disporrà di ***due fili speciali,*** *sicchè potrà dare prima di qualunque altro giornale d'Italia, le maggiori notizie delle principali città d'Europa.*

ROMANZI NUOVI

Mercè contratto, ci siamo assicurati dagli autori più in voga, i romanzi che essi produrranno nel 1884. Ecco il primo elenco dei romanzi a noi riservati:

MARICHETTE ed **I BISOGNOSI** ambedue di *Ett. Malot*

CHÉRIE di *Ed. di Goncourt*

RAGGIO D'ORO di *Giulio di Gastyn*

UN FRATRICIDA di *Giulio Mary*

GIUDICE E PADRE di *F. de Boisgobey*

PRINCESSE CHARMANTE di *Giulio di Gastyne*

L'ULTIMO DEI KERANDAL di *Carlo Merouvel*

LA CANAGLIA DI PARIGI di *E. Ducret*

IL BACIO FATALE di *E. Ducret*

NEMESI
DI VITTORIO BERSEZIO

Abbiamo inoltre acquistato pel « Popolo Romano » il nuovo romanzo LES RUPTURES che sta attualmente scrivendo

ALFONSO DAUDET

NESSUN EDITORE, NESSUN GIORNALE POTRÀ RIPRODURRE IN ITALIA I SUDDETTI LAVORI — CHE SONO DI NOSTRA ESCLUSIVA PROPRIETÀ.

PREMI AGLI ASSOCIATI

1. *Il Don Pirloncino*: l'unico giornale con caricature e illustrazioni a *cinque colori* che si stampi in Roma. Ogni domenica viene inviato a tutti gli associati del *Popolo Romano*.

2. *La Casa Savoia*. È un bellissimo e grande quadro litografico composto da un rinomato artista romano — rappresenta — riuniti in un gruppo, tutti i Principi della nostra Dinastia. Questo quadro, che non dovrebbe mancare in nessuna delle famiglie italiane, *non sarà messo in vendita*, ma vien riservato unicamente ai nostri associati di *un anno* dal primo del 1884.

Pei doni, come pel *Don Pirloncino, nessuna spesa di più — tutto franco di porto.*

Prezzi d'abbonamento.

Italia: Anno L. **24**, *Sem.* **12**, *Trim* **6**
Stati dell'Unione postale: Anno L. **40** *Sem.* **20** *Trim.* **10.**

Si può prendere l'abbonamento presso tutti gli uffici postali.

NUMERI DI SAGGIO

Dal giorno 15 al 20 dicembre chiunque ne faccia domanda con cartolina postale riceverà gratis per cinque giorni il POPOLO ROMANO.

La cartolina va diretta così:

All'Amministrazione del **Popolo Romano**

(Numeri di saggio). ROMA

SOCIETÀ REALE

d'assicurazione Mutua a Quota fissa contro i danni dell'incendio e dello scoppio del gas, luce del fulmine e degli apparecchi a vapore,

CON SEDE IN TORINO

Il consiglio Generale, nell'Assemblea del 28 maggio p. p. determinò il risparmio, derivante dall'Esercizio 1882 nel 10 0|0 sulle quote effettivamente pagate in quell'anno.

Invito quindi i Soci, a datare dal 1.o Gennaio 1884, a presentarsi nel mio Ufficio in Udine ed a quelli delle Agenzie Mandamentali, per ricevere il detto risparmio.

Ai Soci in corso verrà esso scontato sulle quote dovute pel 1884; ed a quelli che cessarono verrà pagato verso ricevuta.

Dal 1830 al 1882 i risparmi pei Soci ammontarono a L. 5.918.857,99. Queste restituzioni, che riescono a diminuzione dei premi stabiliti in misura mite dalla tariffa; la incontestata puntualità nei pagamenti dei danni anche rilevantissimi, e la esistenza di un fondo effettivo di riserva di L. 4.513.564,18, dimostrano la prospera condizione della Società Reale, la quale rettamente amministrata, offre luminosa prova della bontà del principio di mutualità su cui si fonda.

Udine, li 20 dicembre 1883.

L'Agente Capo
Ing Angelo Morelli De Rossi.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 10 Gennaio 1884 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA

Capitano **Gaggino** — Viaggio garantito in quindici giorni

PREZZI: Camerini distinti fr. **1030** — 1.a Classe fr. **930** — 2.a Classe fr. **730** — 3.a Classe fr. **220**

Il 18 Gennaio partirà il vapore SUD-AMERICA

Capitano **Rosasco** — Viaggio in 22 giorni — *PREZZI*: 1.a Classe fr. **830** — 2.a Classe fr. **630** — 3.a Classe fr. **210**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

IL SECOLO

Gazzetta di Milano

Giornale Politico quotidiano

il più diffuso d'Italia

cent.^mi 5 in tutta Italia

COPIE 100,000 di tiratura quotidiana

CINQUE premi gratuiti agli abbonati annuali, QUATTRO agli abbonati semestrali e TRE ai trimestrali.

Avvisi

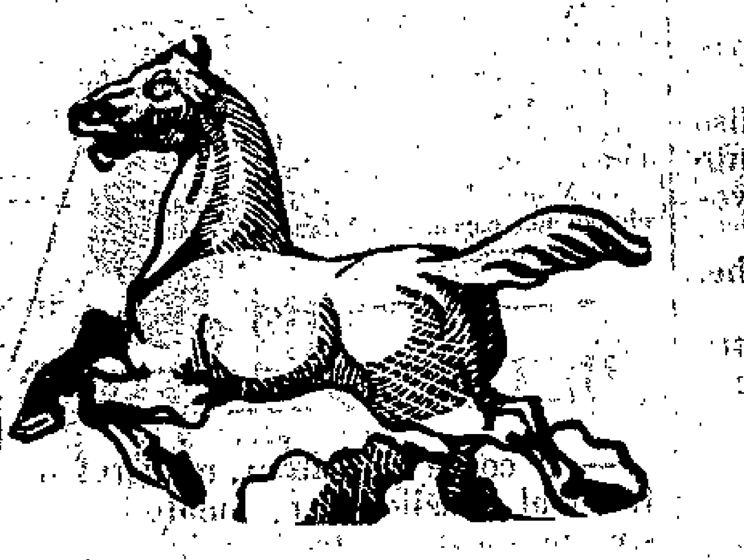
in quarta pagina

a prezzi discreti

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni; dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *crivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, spermatorrea, eruzioni cutanee (Psoriasi), placche, mucose, emissioni seminali involontarie notturne, impotenza genitale ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati o malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch.

Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch, uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio all'invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Chi non vuol bene ai propri figliuoli?..

Chi non vuol bene ai propri figliuoli?

Poveretti! Sono l'unica nostra vera gioia, per il bene che noi vogliamo ad essi, per il bene che essi ci vogliono.

Chi paga una carezza infantile, un bacio?... Dove mai trova il nostro cuore una fonte così pura di commozioni soavi, come nella loro voce argentina quando ci chiama: *Mamma! Papà! Nini!*

Il 1.o giorno dell'anno

Il giorno della Santa Epifania

Il 1.o giorno dell'anno

Il giorno della S. Epifania

E ci vuol così poco a farli stare allegri, a farli essere buoni, a farci dare tanti e tanti baci! Ecco: adesso si avvicinano le grandi giornate per essi, le uniche giornate di letizia in questa stagione fredda in cui, **poveri bambini!** essi soffrono tanto. Si avvicinano le giornate di **Santa Lucia**, **del Natale**, del **Capodanno**, della **Epifania**. Poveri e ricchi, tutti in quei giorni di compiacionu regalare i loro bimbi di qualche giuocatollo, di qualche gingillo. Ebbene: **volete un buon consiglio, proprio da amico?** Andate nei negozi del signor Domenico Bertaccini, in via Mercato vecchio ed in Pascolle: se ivi troverete giocattoli per tutti i gusti, per tutte le borse: antichi come le **bambole** ed i **bambolli**; moderni e modernissimi, come le **ferrovie**, i **trams**, i **molini elettrici**, le **fontane** e tante e tante altre belle cose dilette ed istruttive. **Fate, fate qualche regalo ai vostri bimbi**, che saranno così più buoni, più obbedienti; e voi passerete qualche ora più lieta in seno alla famiglia.

È un consiglio da amico, vi ripeto. Andate dunque in **Via Mercatovecchio od in via Poscolle e troverete il signor Domenico Bertaccini sempre pronto ai vostri onorevoli ed ambiti comandi.**

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si *recente che cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio: i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.30 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano*. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi — Pisa, 21 settembre 1878. — Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità et imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, Frizzi e Tagliabue, farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Premiato alle Esposizioni di Parigi 1878 — Melbourne 1881 — Zurigo 1883

BITTER DENNLER D'INTERLAKEN

In 20 anni d'uso divulgato, questo **Bitter**, è, d'anno in anno, sempre più sperimentato qual eccellente stomachico. Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali dolorosi e pertinaci di stomaco.

MILANO, Via E. Tazzoli, 4 — **AUG. F. DENNLER** — Via E. Tazzoli, 4, MILANO

Raccomandazioni mediche — *In vendita presso tutti i Caffè, Offellerie ecc.*